

Il Messaggero

ROMA

8-GIU. 1976

## Vettor Pisani

La Salita, 86 via Garibaldi

**Q**UANDO si dovrà fare una corretta bibliografia della ricerca critica su Marcel Duchamp (un mito o il mito del nostro tempo?) accanto a studi classici che vanno dai primi di André Breton e Lebel, fino a Schwarz, Calvesi, si dovrà anche mettere l'analisi di Duchamp compiuta, nel puro terreno della ricerca estetica, da Vettor Pisani. Un giovane che esordiva vincendo il premio Pascali, proprio con le sue rielaborazioni di Duchamp, culminata

con una precisa mostra nel '71 insieme a Michelangelo Pistoletto intitolata « Plagio ». In breve si trattava d'una operazione di appropriazione critica d'un passato tanto recente ma così attuale, portata avanti con lucidità mentale. Poi Pisani ha portato questa appropriazione nel campo della performance e della body-art e oggi al puro concetto (al limite della galleria vuota), accelerando il suo processo tra il tradurre e il tradire, forse con meno scatto immaginativo.